

REGOLAMENTO PER IL CORRETTO USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI E IL CONTRASTO AL CYBERBULLISMO

Il Piano di azione definito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e col coordinamento del MIUR, Polizia Postale e delle comunicazioni per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo, al quale si dovranno attenere anche gli operatori che forniscono servizi di social networking e della rete internet, stabilisce le iniziative di prevenzione del cyberbullismo.

Il ruolo principale della Scuola è quello, in un'ottica di governance diretta dal MIUR di includere la formazione del personale, la partecipazione di un proprio referente, per ogni autonomia scolastica, la promozione di un ruolo attivo degli studenti per la previsione di sostegno e rieducazione dei minori.

In continuità con le linee di orientamento emanate nell'Aprile del 2015 con le integrazioni e le modifiche necessarie, in linea con i recenti interventi normativi e le innovazioni introdotte dalla legge 71/2017, disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, si attua uno strumento flessibile che si aggiorna periodicamente per rispondere alle sfide educative e pedagogiche derivanti dall'evolversi costante e veloce delle nuove tecnologie.

La legge 71 invita ad una nuova progettualità volta alla prevenzione e contrasto del cyberbullismo secondo una prospettiva di intervento educativo e mai punitivo.

Il referente diventa l'interfaccia con le forze di Polizia e con i servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia e con le associazioni e i centri di aggregazione giovanile sul territorio per il coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo.

Il primo obiettivo prioritario è lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti finalizzato anche a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media declinato dal piano Nazionale ScuolaDigitale.

Occorre sensibilizzare gli studenti e le studentesse ad un uso responsabile della Rete e renderli capaci di gestire le relazioni digitali in agorà non protette.

Compito della Scuola è quello di favorire l'acquisizione delle competenze all'esercizio di una cittadinanza digitale corretta e consapevole.

Gli interventi formativi ed informativi si finalizzano a ripristinare comportamenti corretti all'interno dell'Istituto attraverso attività di natura sociale e culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Il piano d'azione nel PTOF definisce:

- il proprio approccio delle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;
- le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione in ambiente scolastico; le misure per la prevenzione;
- le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali

Il Dirigente Scolastico è chiamato ad un intervento immediato al fine di meglio regolare l'insieme dei provvedimenti di natura disciplinare, educativa e di prevenzione.

L'Istituzione scolastica ha individuato il docente referente per coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto al cyberbullismo con la collaborazione delle Forze di Polizia e le associazioni sul territorio.

Il referente supporta il Dirigente Scolastico in particolare per la revisione dei documenti, atti e del Regolamento e valorizza le buone pratiche educative favorendo l'elaborazione di un modello di e-policy d'Istituto.

Per favorire tutto questo il MIUR ha elaborato una piattaforma formativa rafforzata da iniziative intraprese dagli Uffici Scolastici Regionali e dalla Istituzione.

Nel nostro Istituto il regolamento per il corretto uso dei dispositivi elettronici e il Contrasto al Cyberbullismo prevede quanto segue:

USO DEL CELLULARE E / O ALTRI DISPOSITIVI TECNOLOGICI

Il presente Regolamento, in applicazione della normativa vigente (DPR. n. 249/1998, DPR. n. 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007)

PREMESSO CHE

- la sanzione deve avere sempre FINALITA' EDUCATIVA;
- la scuola è chiamata a prevedere ed attivare PERCORSI EDUCATIVI DI RECUPERO;
- è necessario integrare nel PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ il punto seguente:
 - La famiglia si impegna ad essere corresponsabile nel rispettare il divieto per l'alunno dell'uso del cellulare e di altri dispositivi tecnologici a scuola.
 - L'alunno si impegna a non fare uso di cellulare e di altri dispositivi tecnologici a scuola.
 - Gli insegnanti si impegnano ad attivare dei percorsi educativi finalizzati alla comprensione e alla accettazione da parte degli alunni di questo divieto (valore della privacy, significato di alcune azioni apparentemente innocue, in realtà lesive della privacy...).

SI COMUNICA che

L'uso dei cellulari e dei dispositivi tecnologici da parte degli alunni, durante lo svolgimento delle attività didattiche, è vietato.

La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni.

Si ribadisce che le sanzioni disciplinari applicabili sono individuate da ciascuna istituzione scolastica autonoma all'interno dei regolamenti di istituto nella cultura della legalità e della convivenza civile. (Fonte "Linee guida" emanate dal ministro Giuseppe Fioroni Roma, 15 marzo 2007).

VISTO

Le innovazioni introdotte dalla legge 71/2017;

Le linee di orientamento emanate nell'Aprile del 2015 con le relative integrazioni;

Il DM n. 104 del 30/11/2007 "Linee di indirizzo e chiarimenti sulla normativa vigente sull'uso di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche";

La circolare n° 362 del 25 Agosto 1998 "Uso del telefono cellulare nelle scuole";

Il DPR n.249 del 24/06/1998 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti";

Il DM n. 30 del 15/03/2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, doveri di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti".

VIETA

L'utilizzo del telefono cellulare e dei vari dispositivi elettronici durante le attività scolastiche e anche nelle attività altre in cui siano coinvolti alunni nella scuola (corsi di recupero, corsi facoltativi, compreso l'intervallo che si svolge infatti dentro lo spazio scuola, considerato attività scolastica in quanto vige in questo tempo lo stesso regolamento di disciplina che viene adottato in classe durante le ore di lezione e i docenti sono tenuti alla sorveglianza).

L'uso dei suddetti strumenti è consentito quando il Consiglio di Classe o i singoli docenti lo autorizzano per fini o necessità didattiche chiaramente espresse e condivise tra docenti. L'uso dovrà essere sempre e comunque pertinente all'attività didattica svolta.

Il divieto di utilizzare il cellulare è da intendersi rivolto a tutti (personale docente, non docente e alunni).

Il divieto di utilizzare il cellulare è da intendersi rivolto anche al personale docente e non docente della scuola e ad eventuali visitatori, fatta eccezione per i collaboratori del DS e i responsabili di plesso. L'utilizzo del telefono cellulare è consentito per i docenti e per il personale ATA solamente al di fuori del proprio orario di servizio.

PER LA PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO IL DIVIETO È COSÌ REGOLAMENTATO:

1. È vietato utilizzare il telefono cellulare e gli altri dispositivi elettronici e di intrattenimento (walkman, mp3, ipod, ipad, notebook, fotocamera, videocamera, ecc.) durante le attività didattiche, in tutti i locali della scuola.
2. I predetti dispositivi devono essere tenuti spenti e opportunamente custoditi e depositati nei borsoni, zaini, giacconi, giaccai sul banco, né tra le mani.
3. Eventuali esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, in caso di urgenza, potranno essere soddisfatte mediante gli apparecchi telefonici presenti in ogni scuola.
4. Nel caso in cui lo studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare o qualsiasi altro dispositivo durante una verifica scritta (compiti in classe, esami conclusivi, test, ecc.), la stessa sarà ritirata, valutata gravemente insufficiente e per la stessa non dovranno essere previste prove di recupero.
5. All'interno di tutti i locali della scuola e pertinenze, nelle sedi utilizzate per l'attività didattica come palestre, aule e laboratori sono vietate riprese audio e video di ambienti e persone.
6. La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni ispirate al criterio di gradualità e alle finalità educative della scuola, come da tabella allegata al presente regolamento.
7. Durante i viaggi d'istruzione o le uscite didattiche, il docente accompagnatore stabilirà degli accordi chiari con gli alunni per regolamentare l'uso degli apparecchi in loro possesso a seconda del contesto in cui le attività didattico-educative si svolgano.

I genitori rispondono direttamente dell'operato dei propri figli (minorenni) nel caso in cui gli stessi arrechino danno a se stessi o agli altri con obbligo di risarcimento.

Eventuali fotografie o riprese fatte con i videotelefonini o altri dispositivi all'interno della scuola e nelle sue pertinenze, senza il consenso scritto della/e persona/e, si configurano come violazione della privacy e quindi perseguibili per legge, oltre ad essere sanzionate con il presente Regolamento.

I docenti e il personale ATA hanno il dovere di vigilanza sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici. Eventuali infrazioni devono essere segnalate in modo tempestivo alla dirigenza e saranno materia di valutazione disciplinare.

La Scuola perseguirà, secondo l'ordinamento vigente, qualsiasi utilizzo dei Social network che risulti improprio e /o dannoso per l'immagine e il prestigio dell'Istituzione Scolastica, degli operatori scolastici, degli alunni.

I divieti e le relative sanzioni, si estendono anche a tutti i dispositivi tecnologici in possesso degli alunni.

	Mancanza disciplinare	Frequenza	Sanzione disciplinare	Organo competente
1	Lo studente ha il cellulare e/o il dispositivo in mano o sul banco durante l'orario scolastico o durante i corsi pomeridiani anche facoltativi.	1° volta: 2° volta:	Richiamo verbale. Nota sui registri di classe controfirmata dal DS o suo delegato, ritiro del cellulare e/o dispositivo spento da consegnare alla segreteria in busta chiusa, oggetto che verrà riconsegnato all'alunno a fine giornata.	DOCENTE DOCENTE SEGRETERIA
2	Utilizzo del cellulare durante l'orario scolastico pomeridiani anche facoltativi) in tutti i locali o spazi scolastici o di pertinenza.	1° volta USO REITERATO	Ritiro immediato del cellulare e/o dispositivo spento che sarà custodito in busta chiusa e riconsegnato all'alunno o al genitore al termine delle lezioni, a discrezione del Dirigente. Nota sui registri di classe controfirmata dal DS o suo delegato, trascritta sul libretto dell'alunno e che sarà firmata dai genitori. Ritiro come sopra con conseguente adozione di provvedimenti disciplinari: - sospensione (graduale a seconda della decisione del consiglio) come da regolamento -abbassamento della valutazione del comportamento -esclusione dalla partecipazione a viaggi o uscite o visite d'istruzione -convocazione della famiglia	DOCENTE DIRIGENTE delibera l'adozione dei provvedimenti disciplinari modulandone la sanzione.
3	Uso del cellulare e/o dispositivo, improprio e/o dannoso per l'immagine dell'Istituzione Scolastica e/o delle persone che in essa operano.	1° volta	Adozione di provvedimenti disciplinari come sopra. (La sospensione potrebbe anche arrivare ai 15 gg.)	Come sopra

Il Dirigente Scolastico e/o il Consiglio di Classe hanno la possibilità di sostituire le sanzioni disciplinari più severe con altri provvedimenti, comprendenti la collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione ed un ammonimento. Si precisano a titolo indicativo:

- Ricerche e/o attività di studio ed approfondimento coerenti con l'infrazione commessa;
- Operazioni di ripristino degli arredi dei locali scolastici;
- Riordino della biblioteca e/o laboratori.

Il Consiglio di Istituto fa appello alla collaborazione delle famiglie, affinché gli studenti si rendano conto che l'uso dei cellulari e di altri dispositivi nel tempo scuola, oltre che arrecare disturbo allo svolgimento delle attività didattiche, può indurli alla distrazione, alla deconcentrazione ed alla violazione di norme basate sul rispetto, la correttezza e la lealtà richieste in ogni ambito civile.